

# SABOTIAMO LA GUERRA!

## QUINTO INCONTRO A TORINO IL 10 DICEMBRE



Col loro tragico carico di morti (per la gran parte bambini), mutilati e sfollati, i fatti di Palestina degli ultimi due mesi sono da un lato un capitolo della guerra globale montante, e dall'altro un grido di dolore e dignità che parla ai cuori e alle coscienze di tutti gli sfruttati e gli oppressi del mondo. Abbandonati e traditi per l'ennesima volta dagli Stati dei Paesi arabi e islamici, agli oppressi palestinesi non manca però la solidarietà della variante umana e proletaria – in prima fila le masse arabe di ogni latitudine, comprese le “nostre” colonie interne. Una sorta di *internazionale dispersa* che in questi mesi si è ritrovata nelle strade, dando vita in tutto il mondo a cortei massicci, scioperi, occupazioni di scuole e università, blocchi di porti e mercati, sabotaggi e picchetti contro le aziende colluse con l'apartheid

e il genocidio perpetrati dallo Stato di Israele. Con un inedito da segnalare: per la prima volta, anche nelle università dello Stivale non si protesta più *per*, ma *contro* una ricerca tecnoscientifica riconosciuta complice della guerra e della produzione industriale di orrori. Dall'Ucraina all'Africa, dai Balcani all'Asia, quando non è già in fiamme il mondo intero pare sul punto di incendiarsi. *Prima* che l'allargamento del conflitto ci porti in dote la sua statalizzazione, gli oppressi palestinesi sembrano offrirci un'occasione per uscire da quell'angolo – fatto di repressione, arresti, controllo sociale e tecnologico, pacchetti-sicurezza sfornati ormai a ciclo continuo – in cui i padroni cercano di relegarci, e *rovesciargli la loro guerra addosso*.

*assemblea “Sabotiamo la guerra”*

**DOMENICA 10 DICEMBRE**  
**A PARTIRE DALLE 11:00**

**EX-LAVATOIO OCCUPATO**  
**CORSO BRIN 21 . TORINO**

